

LA LIBERA PAROLA

(The Free Word) PUBLISHED EVERY SATURDAY BY A. GIUSEPPE DI SILVESTRO EDITOR-IN-CHIEF 1626 So. Broad St., Phila., Pa. Bell Phone, Dickinson 28-68 J.

Anno 2. - 16 Agosto 1919 - No. 32

SUBSCRIPTION One year, in advance \$ 2.00 Six months " " 1.25 Single copy " " 0.03

ADVERTISING RATES per insertion Display adt. per inch, single column \$0.75 Political notices " " " 1.00 Amusements " " " 0.75

per month Display adt. per inch, single column \$2.00 Political notices " " " 3.00 Amusements " " " 2.00

Reading matter per line of 13 ems 0.15 Translation and set-up type paid separately

All payments must be made to LA LIBERA PAROLA

cortesie ed audaci imprese

fa caldo

sulla cartella cade una goccia di sudore insieme ad una goccia d'inchostro. Per la finestra aperta entra un filo d'aria che non reca frescura ed un raggio di sole vivo come il riflesso di un incendio che arda la casa di fronte.

Recitando i mesi trascorsi nella confusione della mente ubriacata dal caldo e nella stanchezza del corpo — mentre questo torrido sole allarga le vie, si subiscono, pensando al passato, certi strani miraggi, per i quali gli avvenimenti lontanissimi pajono recenti, e molti fatti recenti sono spinti indietro, in fondo all'orizzonte, come navi prossime a perdersi di vista da chi guardi dalla riva.

Nell'aria calda che respiriamo vi è forse dell'oppio o del cloralo? Come il beudino, nella bianchezza acciecate delle sabbie, sogna un'opai verde ed i diamanti dell'acqua limpida che brilla al sole, chi ha lavorato per tutto un anno respira qualche tregua, guarda ansioso in sé quasi che fosse visibile l'osai della pace del cuore, quasi che potesse tuffarsi nella limpida corrente della spensieratezza serena.

A me pare che l'estate sia il tempo dei sognatori. Le foglie che cadono in autunno sono il lieve avviso della vita cittadina ridestantesi; la neve invernale è il triste cupo; la primavera, letitissima, dà le ali ai nostri migliori sentimenti ed agli entusiasmi; ma l'estate è la metà raggiante, è l'esauroimento dopo la corsa, è il conto di cassa di tutto l'anno trascorso, fatto in maniche di camicia, e con le membra rotte, quasi convalescenti, dopo una spossante malattia.

il pensiero

è di Silvio Pellico: O affitti, che vi credete preda d'un ineluttabile, orrendo, sempre crescente dolore: pazienza alquanto e vi disingannerete!

i profumi: Orchidea aurea

ecco: i botanici dicono che è un gran bel fiore di varietà bellissime ed innumerevoli; i fiorai affermano che l'orchidea sta bene in petto di tutti gli smart; gli amanti le danno un significato di bellezza; le signore spiritose ed eleganti ritengono, ed il cronista mondano vi dice, che l'orchidea aurea è il sovrano dei profumi che si distilla per chi ama e per chi sogna.

la filigrana

felicità e virtù: un'eterna antitesi, l'eterna lotta.

D'Annunziana: la speranza

Nell'annua nostra terra un nucleo di energie latenti ove si ristora perpetuamente la vita che si consuma in noi, ove si formano in segreto i corpi gagliardi, i cuori vasti, gli spiriti luminosi che domani irradiano all'improvviso, mentre gli strumenti della nostra opera imperfetta stanno per cadere dalle nostre mani stanche. E' vero dunque che la nostra terra "è ancora tanto ricca da poter nutrire il germe della più alta speranza."

dal mio album

la donna è come l'ombra: se l'inelegui ti sfugge — se la sfuggi, l'inelegue.

bianca beltà

voi stessa vi dite bianca. Il bianco è tutta una luce purissima, ma fredda. Una donna bianca ha tutta la potenzialità della passione, ma non è la passione. Tutta la possibilità dell'amore, ma non è l'amore. Bianca è la carta su cui si può scrivere la tragedia, che l'indillo, tanto il dramma che la commedia.

Che siete, o che diverrate? Chi lo sa! Per ora, voi stessa lo dite, siete bianca come le nuvole che il lieve zefiro culla per l'azzurro, come la neve vergine dei picchi inaccessibili. Ma voi non avete mai amato, non avete mai goduto, poiché altrimenti la vostra bianchezza si sarebbe tinta di nero e di rosso: il nero del lutto e delle tempeste, il rosso della passione e del fuoco che brucia il sangue e tormenta le carni.

Ebbene, che volete da me, o bianchezza di vent'anni? Oh, i vent'anni sono superbi ed ingenui, fantasiosi e gentili, ma voi non amate, ma voi non potete, e non soffrendo non potete godere. I vent'anni sono un accumulo di illusioni, di sogni, di vagheggiamenti, una promessa indistinta di tripludi... Ma voi tutto ciò non sentite, tutto ciò non provate. Avete l'anima



Fifth Ave. & Wood St.

PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH (First National Bank at Pittsburgh, Pa.)

CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa. FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

LO STELLONE D'ITALIA fumo e burocrazia

Vecchio stellone d'Italia, noi ti abbiamo, per qualche tempo, trascurato. Ci pareva un tutore un po' alla buona, senza ferezze, una specie di lanterna variopinta da festa campagnola; caro, sì, a noi, per lunga consuetudine; ma un poco rozzo, un poco grosso, un poco provinciale. Praticando quello gentona di Parigi, di sorrendo con quel gran filosofo di Wilson, frequentando i soggetti primari delle super-nazioni, abbiamo voluto lavorare di fino anche noi, abbandonare i vecchi fedi domestiche, accettare i nuovi quattordici comandamenti, sofisticarci con scettica eleganza, contare sulla lealtà degli amici, sull'abilità dei nostri rappresentanti, sulla trascinate eloquenza d'alcuni di essi, sull'impercurabile silenzio di altri; persino — oh ingenuità! — sulla gratitudine e sulla giustizia. Ed eccoci al buio, nella malinconia, delusi di tutti e di tutto, incerti del nostro avvenire, screditati ormai negli idoli di ieri, che si sono mostrati incapaci di fare anche quei miracoli da poco, che l'ultimo santarellino rustico compie per un paio di ceri.

Penzili, torniamo a te, o stellone d'Italia. Torniamo a te, o bonario, a te, o lucidissimo, a te, astro di casa nostra! E ti affidiamo l'incarico di risolvere le questioni che più ci affannano. Tu non hai la pretesa di illuminare il mondo. Stai sopra di noi, onesto e fedele. Non temporeggi, non discuti, non dirami comunicati contraddittori, non ti eclissi, sdegnato, giurando che non ti farai più vedere se non ti chiamano, per poi risalir fuori dalla tua assenza, frettoloso e scorbacchiato; rendi i tuoi bravi, i saggi, costanti servizi, o grande lampada del nostro destino! Grandi possanze tu hai; le hai tutte, tranne quelle di far nascere, in Italia, dei governanti degni di rappresentarla. Deve presiedere alla nascita dei nostri uomini politici una stelletta nera e petulante, contro la quale tu, di pasta eccellente, non ti degni di operare. Lasci che vengano al mondo come possono, i nostri pastori; tu badi al gregge, badi alla folla, e dove il male fu fatto, tu lo annulli con i tuoi propizi influssi. Stellone magnanimo!

Nessuno ti manda messaggi. E a che ti servirebbero? Dall'alto tu vedi e sai le cose. Vedi anche i cimiteri del Carso, tu; non miopie, dunque, come i nostri alleati. Tu non sorgi d'Oriente, ove la non pur nata Jugoslavia puzza tra le fasce che a prezzo conveniente le forniscono i finanziere d'oltralpi, d'oltre Manica e d'oltre Oceano; e non hai l'abitudine di tramontar là, verso il paese dei dollari; ma albeggi su dalla nostra speranza, e non conosci occasioni, tanto ti preme di tener aperto il tuo occhio di luce su "quest'umile Italia."

Noi, crediamo in te. Più e più volte l'amaro tabacco fuori dal nostro gorgoglio cuore. Ma lo temperavi tu con la calma serenità del tuo fatale, andare. Forse ci vuoi bene perché noi ti abbiamo fatto. I nostri padri, morti, noi, mortali come essi, abbiamo creato la tua, l'immortalità. Tu sei formato con la sostanza più preziosa e misteriosa della nostra volontà. Dalla nostra passione esalò e si conglòbò l'incandescenza che tu sei. Si creano più durature leggi soffrendo che facendo soffrire. Gli atti e le parole sembrano governare la sorte; ma la sorte, invece, non ascolta comandi né piega alle astute persuasioni. Le forze occulte, le fedi occulte, generano un vento che rotea, come pagliuzze, le risoluzioni degli uomini. Tu, o stellone, fosti portato nel nostro cielo da quel vento. E' la fede in noi, è il segreto e potente rigurgito della nostra energia spirituale, è la grande, ma non ancora scrutata, non ancora tutta emersa anima della nazione, che si riflette nella tua materia traslucida, stellone invincibile, che i piccoli chiacchieroni hanno scambiato per una figura retorica.

Ecco, c'è ancora, a Parigi, un simbolo che non ti sa e non ti sospetta neppure. E forse le mani che sono più risoluto a firmare il "no" contro l'Italia, non sanno che tu, insensibilmente, le influenzzerai, così che quel "no" si muterà a poco a poco in un "sì". E se il "no" verrà inciso sopra una pergamena, che, dimenticandosi d'essere stata pelle di pecora, insuperbirà così da credersi pelle di leone, tu, lucente sempre egualmente, scolorirai negli anni quel "no"; perché non c'è inchostro umano che regga alla potenza del tuo fissa splendore.

Dopo il '66, stellone, avevi ben altri mali da sanare! e li hai sanati. E dopo Caporetto non hai mostrato come sai dissipare le nuvole? L'hai mostrato perché non sei un astro che piove le fortune dall'alto; ma una stella che illumina quello che c'è di buono, di puro, di ammirabile qui in basso. Se tu fossi un astro di fortuna, potremmo temere le tue infedeltà; ma tu non ci puoi tradire perché sei noi, l'eterno di noi, l'idea che trascende le opere, il riflesso del fuoco che alimentiamo con la fatica italiana, con l'eroismo italiano, con la giusta ira italiana.

Noi aspettiamo che tu ora domini l'orizzonte. Tocca a te, ora, operare e brillare, o stellone. Assai hanno parlato i diplomatici. Advienant regnum tuum. E' invita tutte le stelle della bandiera americana ad esser solidali con te che partecipi della natura celeste; e non con quel Presidente che partecipa della natura Jugoslava.

Qualche cosa di nuovo sotto il sole

La cosa andò così. Il Presidente Wilson prendeva il tè col segretario, con sua moglie e con la sua figliuola. Il tè era singolare, perché egli si era consigliato con alcuni "esperti" sulla qualità preferibile nel clima di Parigi e con la temperatura di questa fine di giugno. Pareva una camomilla. — Questi tedeschi — disse ad un certo punto il Presidente — mi danno una considerevole inquietudine. Mandare, devono mandare; ma perché ritardano? Ritardano, si ritarda; e ciò è... — gravissimo — esclamò il segretario, felice di interpretare limpidamente il pensiero del Presidente — Gravissimo, perché nuove e non tutte prevedibili complicazioni potrebbero derivarne in questo disgraziato continente, che è spassato, che ha fatto il pellicano della civiltà, nutrendo le speranze divine col sangue del suo petto.

Il Presidente fece con la sinistra il gesto di fermare il corso di quelle parole; portò con la destra alle labbra la tazzina, poi disse: — Gravissimo perché avevo stabilito di partire giovedì sera; ora ho rimandato la partenza a sabato e il dubbio irritante mi assale che dovrò trattenermi qui sino a lunedì... Se basterà...

Questa suprema complicazione gravò sulla tavola. Vi fu silenzio. Il segretario parlò dei preziosi tappeti preparati nella sala della cerimonia, del calamaio che Clemenceau aveva fatto cambiare perché c'erano due anni ma le ironie se non quando le fa lui; poi si alzò, salutò, uscì.

— Tommaso! — esclamò allora la signora Wilson (il Presidente ha questo nome di battesimo che le turbe non conoscono) — Tommaso! Mia cara... — Io muoio dalla voglia di aver una parte storica nella cerimonia che i secoli ricorderanno. Io non sarò mai più felice nella tua vita se non avrò un posto fra i plenipotenziari!

— Oh, ci sarà anche questo, signor Wilson — protestò, un po' acerba, la cameriera. — Non è possibile! La cameriera riprese il vassoio e uscì con piccolo passo d'amarrezza. La signora e la signorina Wilson si strinsero ai fianchi del Presidente. La signora era raggiante; la signorina era raggiante; diventò raggiante anche lo sposo e padre. Il quale alzò la testa come se i continenti dovessero udire ed esclamò: — E poi i critici arcaici osano dire che io non sono riuscito a introdurre qualche cosa di nuovo nelle vicende storiche delle nazioni. Vi ha introdotto, infatti, la signora e la signorina Wilson.

SPAZIO RISERVATO R. N.

RIPRESA DELLE PARTENZE DAL PORTO DI PHILADELPHIA il noto piroscafo "CASERTA" della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Partirà da Philadelphia direttamente per Napoli Martedì 23 Settembre, dal Vine St. Pier senza toccare il porto di New York

TERZA CLASSE - Napoli o Genova - CABINA (Classe Unica) \$72 War Tax \$5 \$150 a \$170 War Tax \$15

IMPORTANTE - I passeggeri devono presentarsi, fra il 15 e 22 SETTEMBRE, all'ufficio dell'INTERNAL REVENUE, Palazzo della Dogana, 17th and Chestnut Sts. SPORTELLI No. 8 minuti del PASSAPORTO vidimato dal Console Italiano, del BILIEETTO D'IMBARCO e della RICEVUTA DELL'INCOMETAX per gli anni 1917, 1918 e 1919, altrimenti non sarà permesso l'imbarco. Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi a tutti gli agenti autorizzati

Uomini di Commercio Fermatevi a

536 Penn Street Reading, Pa. ed aprite il vostro conto corrente con la

THE PENNA. TRUST CO.

ITALIANI, depositate i vostri risparmi in questa banca perché essa vi offre le maggiori garanzie LA PIU' GRANDE BANCA DI READING, PA. NOI PAGHIAMO SUI DEPOSITI IL 3% - SUI CONTI CORRENTI CON CHECK IL 2% - RISORSE OLTRE \$10.000.000,00

IL LOZOGO DEL DR. PIETRO

è un rimedio che è resistito alla prova di più di cento anni di uso costante. Migliora le condizioni del sangue, rinforza e rinvigorisce l'intero sistema e dà energia e tonifica gli organi vitali. Preparato con pure radici ed erbe salutifere, contiene esclusivamente sostanze che fanno bene. Vi sono ben poche medicine, se pure ve ne sono, che l'eguagliano per la cura di LA GRIPPE, REUMATISMI, MALI DI STOMACO, FEGATO e COLONI Non è una medicina di farmacia. E' fornita unicamente da agenti speciali. Scrivete: DR. PETER FAHRNEY & SONS CO., 2501-17 Washington Blvd. CHICAGO, ILL. (Spedito nel Canada senza Tassa di Dogana)

Office: Bell Phone 1261 Grand Residence: Bell Phone 885 J Hilland Cav. Dottor Francesco Sunseri 800 Webster Avenue - Pittsburgh, Pa. GIÀ CAPITANO MEDICO DELL'ESERCITO ITALIANO CURA DELLE MALATTIE SECONDO I TROVATI DELLE SCIENZE MEDICHE E DELLA SIFILIDE COL 606 Orario: 8 - 10 A. M. dalle 12 - 2 P. M. dalle 6 - 8 P. M.

Farmacie Italiane G. CALABRESE, Farmacista Proprietario Droghe, preparati chimici, cinte erniarie, panciere, oggetti di gomma, saponi e profumeria. Specialità italiane e americane ACCURATA ESECUZIONE DI RICETTE MEDICHE Cor. Webster Ave. and Washington Place - Cor. Webster Ave. and Tunnel St. Pittsburgh, Pa.

Bell Phone: 392-J Grant DOTTOR G. LA ROSA DENTISTA LAUREATO NELL'UNIVERSITA' DI PITTSBURGH CON DIPLOMA DELLO STATO DI PA. Sua Istruttore nella Clinica Dentistica dell'Universita' di Pittsburgh ESTRAZIONE - CURA DEI DENTI - BRIDGE WORK - DENTIERE ARTIFICIALI McGEAGH BUILDING 607 WEBSTER AVE. PITTSBURGH, PA. Vicino 6th Avenue

Vittoria Restaurant BERARDINO COLETTA, Prop. Cucina casalinga - Cibi sani - Prezzi miti - Spaghetti insuperabili alla Napoletana - Il migliore ritrovo della classe operaia e dei Fratelli dell'Ordine dei Figli d'Italia. 58 Washington Place Pittsburg, Pa.

Bell Phone, 2292 Grant Joseph Cuda Banciere e Cambiavalute Notaio Pubblico Spedizione di Moneta a mezzo Vaglia telegrafici e ordinari AGENZIA DI NAVIGAZIONE ASSICURAZIONE CONTRO IL FUOCO Negoziante all'ingrosso di generi alimentari IMPORTATORE DIRETTO di Olio d'uliva e di altri articoli 708-710 Wylie Ave., Pittsburgh, Pa.

Bell Phone, Grant 1148 Dr. T. G. RIBETTI Cura tutte le malattie Specialità per i Bambini 393 BEDFORD AVE. PITTSBURGH, PA.

IL SIGNOR JERRY BARBAR il popolare sarto di questa Città ha trasferito il suo Negozio. dal No. 13 E. Main Street al No. 47 E. Main Street UNIONTOWN, PA. GLI AMICI ED I CLIENTI PRENDANO BUONA NOTA DI QUESTO NUOVO INDIRIZZO.

VITTORIA Voi potete togliervi la cattiva abitudine di sciupare il vostro denaro depositandolo a risparmio. La vittoria sarà di quelli che, nella lotta quotidiana per la vita, saranno risoluti, industriosi ed avranno buone abitudini. L'abitudine di risparmiare stabilisce altre buone abitudini; per coloro che intendono investire non vi è operazione migliore che il deposito a risparmio. Ottiene la vittoria chi arriva primo. Non perdetevi tempo, perciò; siate i primi ad aprire il vostro conto. Noi siamo corrispondenti del Banco di Napoli d'Italia. Si parla italiano. Cambridge Trust Company Angolo delle 5 strade in Market - Chester, Pa.

Bell Phone, 2136 R. Keystone Phone, Main 9053 D. FIRST ITALIAN BANK Controllata dalla Legge dello Stato CAPITALE VERSATO LIRE 100.000.00 ANTONIO DI PAOLO, Direttore-Proprietario 713 So. 3rd St. Camden, N. J.

Unica Farmacia Italiana in CHESTER, PA. NICOLA ALBANESE, Proprietario N. E. Cor. 3rd and Franklin Streets MEDICINALI ITALIANI ED ESTERI - RICCO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIA, OGGETTI PER TOILETTE, ecc. MASSIMA SCRUPOLOSITA' NELLA COMPOSIZIONE DELLE RICETTE PREZZI MITI

Bell Phone, Walnut 3122 Italian Importing Co. N. E. Cor. 8th & Christian Sts. FANCY GROCERIES BEST QUALITY, LOWEST PRICE AUTO SERVICE